

Appuntamenti

FORESTAZIONE E INDUSTRIA CARTARIA. È il tema di un convegno promosso dalla Federazione romana del Pci e dalla Sez. «3 Italia» - Cellula Encc in programma per lunedì alle ore 16 nella Sala del Cenacolo di Piazza Campo Marzio, 42. Presiede Goffredo Bettini, introducono Carlo Autiero, segun comunicazioni e interventi. Conclude Giorgio Maccotta. Sono stati invitati Filippo Maria Pandolfi, Valerio Zanone, Giuliano Amato, Bruno Storti e i presidenti delle Commissioni Industria e Agricoltura del Senato e della Camera. IL SERVIZIO MATERNO INFANTILE - Cultura sanitaria via esperienze e prospettive: argomenti di un convegno che si è aperto ieri e si conclude oggi, con numerosi interventi

(inizio ore 9) nella Sala Stendoum dell'Istituto S. Michele (Via di S. Michele 22). RIABILITAZIONE - Sono aperte le iscrizioni al 1° corso biennale della Scuola superiore per la riabilitazione. Al corso sono ammessi: terapisti della riabilitazione, laureati in psicologia, pedagogia, lettere e filosofia, sociologia, biologia, medicina, fisica, matematica, ingegneria, informatica e scienze della comunicazione. Le domande di iscrizione (riservate ad un numero massimo di 35 elementi) correlate di curriculum devono pervenire entro il 15 novembre 1986 presso la sede del Centro studi e Ricerche riabilitative (via Bertero, 25) 00156 Roma - Tel. 06/8890814 - 7942218 - 8456026.

PER IL NICARAGUA - Anche quest'anno l'Associazione Italia-Nicaragua organizza campi di lavoro volontario per la raccolta di caffè nel periodo dicembre-gennaio. Tutti coloro che intendono partecipare possono rivolgersi presso la sede dell'Associazione, via dei Sabelli 196. ILEPINI: ECOLOGIA E TURISMO - Un convegno sulla valorizzazione del territorio e sugli itinerari turistico-naturalistici si tiene oggi e domani a Sezze, per iniziativa dell'assessorato comunale alla cultura. Inizio alle ore 9 al Teatro comunale con proiezioni sull'ambiente circostante per gli alunni delle scuole medie superiori, quindi relazioni, interventi e, domani, escursione guidata lungo il sentiero natura «Sezze».

Mostre

ARCHITETTURA ETRUSCA NEL VITERBESE - Come vivevano e soprattutto dove abitavano gli etruschi? Di loro si conoscono soprattutto le città dei morti, ma ora una risposta a questi interrogativi si può trovare nella mostra inaugurata nella Rocca Albornoz di Viterbo, dove per tre mesi resteranno esposti i risultati di trent'anni di scavi compiuti dall'Istituto svedese di studi classici a Roma. Resti di tetti decorati, di frontoni e porticati stanno a testimoniare il modo di vivere della prima grande civiltà italiana. I reperti provengono dai siti di Acquarossa e S. Giovanni. RAFFAELLO E LA ROMA DEI PAPI - L'ambiente della città durante il pontificato di Giulio II e di Leone X: manoscritti, miniature, incisioni, disegni. Salone Sistino della Biblioteca Apostolica Vaticana

(V.le Vaticano). Ore 9-13, domenica solo l'ultima del mese. Fino al 31 ottobre. L'ORNAMENTO PREZIOSO - Una raccolta di orfevria popolare italiana dai primi del secolo, attrezzi e insegne delle botteghe orafe. Nelle sale del Museo Arti e Tradizioni Popolari (piazza Marconi, 6). Ore 9-14, festivo 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 novembre. LEOPOLD ROBERT - Ventisette opere del pittore svizzero dei primi anni dell'800 provenienti dai principali musei del suo paese e da quelli francesi sono esposte al Museo Napoleonico (via Zanardelli, 1) con questi orari: ore 9-13,30, martedì, giovedì e sabato anche 17-20, lunedì chiuso. Fino al 16 novembre. DEGAS SCULTORE - Al Palazzo dei Conservatori in Campidoglio 73 opere provenienti dai musei di S. Paolo del

Brasile e del New Jersey. Ore 9-13, mercoledì, giovedì e venerdì anche 17-20, lunedì chiuso. Fino al 25 novembre. BURNE-JONES (1833-1898) - Dal Pre-impresionismo al Simbolismo. Oltre 150 opere tra dipinti, cartoni, arazzi e disegni provenienti dai più importanti musei inglesi. Galleria nazionale d'arte moderna, Valle Giulia (viale della Belle Arti, n. 13). Ore 9-14, martedì, giovedì e sabato anche 15-19, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 23 novembre. LA FORTUNA DI PALESTINA E LA MEMORIA MODERNA DEL DOICORIO 1750-1830 - La mostra presenta opere di Piranesi, Valenciennes, Soane, Boulle, Ledoux, Weinbrunner e altri: dipinti, disegni, modelli e libri. Palazzo Braschi (piazza S. Pantaleo). Ore 9-13,30 e 17-20, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 23 novembre.

Caso Fendi: per il défilé il Pri propone la Centrale del Latte

«Il guaiò è che a Roma manca un centro sfilate»

Gli imprenditori del Lazio e i sindacati sottolineano la carenza di strutture nella capitale. Progetto per un nuovo quartiere fieristico all'Eur - La vicenda del museo del costume

«Puntualmente ogni sfilata che vuole uscire dal solito salone di un grande albergo si trasforma in una prova di forza fra guelfi e ghibellini. Imputato è la mancanza a Roma, indiscusso regno dell'alta moda, di un centro permanente di sfilate». A due giorni dalla grande rinuncia delle sorelle Fendi al programmato défilé nel deposito Atac di Porta Maggiore, superati i toni aspri del match del comunicato fra Dp, fiera avversaria dell'iniziativa e i socialisti, paladini a oltranza del «made in Italy», dicono la loro repubblicana, industriali del Lazio e sindacati dei tessili. Il Pri, convinto che sia ancora possibile convincere le Fendi a recedere dal gran rifiuto, propongono di far sfilare i capi firmati nella sede della nuova Centrale del latte. Cultura, segretario romano del partito, aggiunge: «Speriamo che non si voglia ancora una volta boicottare con argomentazioni pretestuose un'idea positiva».

Più alla radice del problema vanno gli industriali della Federlazio. «I conti sono presto fatti. L'Italia è il primo paese esportatore nel mondo di calzature, maglieria e gioielli, il terzo per capi di abbigliamento. Ma nel Lazio gli occupati sono soltanto il 3% del totale nazionale. Questo perché mancano tutte quelle strutture che possono consentire all'industria della moda di radicarsi nella nostra regione. Primo fra tutti un centro permanente di sfilate. L'idea era di creare uno nell'area di viale America (dove si teneva la Festa nazionale dell'Unità) che avrebbe dovuto far parte di un nuovo quartiere fieristico della capitale. La vecchia amministrazione di sinistra approvò anche una delibera sulla questione. E Signorelli, appena insediato, si appassionò all'idea tanto da farne un suo cavallo di battaglia. Ma da un anno a questa parte non se ne è più fatto niente eppure i grandi sarti sareb-

bero disposti a contribuire finanziariamente. «L'alta moda per Roma non è certo un affare di serie B ricorda con toni polemici Sergio Gallo, della Filtea Cgil - eppure non c'è neanche un luogo dove far sfilare gli abiti firmati Valentino, Fendi, sorelle Fontana, Lancetti, Gallazzi, Balestra, André Laug. Non parliamo poi del prêt-à-porter. L'alta moda infatti non è che l'immagine pubblicitaria dell'«affare vero» che è quello della moda pronta. Milano sta scoppiando al punto che per le passate collezioni a un grande sarto come Lanetti è stata rifiutata la passerella per colpa del «tutto esaurito» al centro moda della Filera. Beh, Roma non si è neanche candidata ad affiancarsi a Milano come altra grande piazza del made in Italy. Bologna invece non ha perso tempo e già ha messo in cantiere le sue prime sfilate. Insomma l'idea-moderna nascono in gran parte a Roma ma sulla capitale piovevano soltanto gli spiccioli del fatturato da capogiro di que-

sta industria. «Le divise per le vigilesse romane, tanto per fare un esempio, furono ideate da Fendi - continua Sergio Gallo - ma vennero realizzate dalla Marzotto. Eppure sono proprio le Fendi le uniche ad appoggiarsi in molte occasioni a una fabbrica laziale, le altre sei grandi firme si rivolgono sempre alle aziende del centro nord per la realizzazione perché nel Lazio mancano anche fabbriche di supporto all'alta moda». Infine per parlare delle occasioni mancate di Roma forse non bisogna dimenticare il sospirato museo del costume e della moda. «La sede adatta gli è stata individuata da tempo - spiega Sergio Gallo - è la Casina delle Rose a Villa Borghese. Ma anche questo progetto giace in qualche cassetto. Milano, intanto, il museo lo realizza in tempi brevi e Roma, se mai lo avrà, si dovrà accontentare di un misero doppiopne».

Precari che lavoravano da 16 mesi

La Usl Rm1 licenzia 26 paramedici

La Cgil: «Perché non sono stati fatti i concorsi?» - I disagi per lo sciopero dei medici

Le 4700 assunzioni promesse dalla Regione devono ancora arrivare e intanto si licenzia. Ventisei «precari» della Usl Rm1 (infermieri e ausiliari) dopo aver lavorato per circa un anno e mezzo a forza di proroghe hanno ricevuto la lettera di licenziamento. In gioco non ci sono solo 26 posti di lavoro. Alcuni reparti degli ospedali della Usl (S. Giacomo e Nuovo Regina Margherita) hanno finora funzionato grazie alla presenza dei precari. Il comitato di gestione ha tentato di nuovo la carta della proroga, ma la delibera è stata bocciata dal Comitato regionale di controllo. Ma il comitato di gestione aveva ben altre carte da giocare. «denuncia il coordinamento precari della Cgil - Nel gennaio scorso la Usl ha bandito un concorso per nuove assunzioni nelle quali sarebbero potuti rientrare i precari ma a distanza di dieci mesi non sono state nemmeno nominate le commissioni d'esame. Intanto gli ospedali devono fare i conti con gli ulteriori disagi provocati dalla maratona di scioperi dei medici. Il Movimento Federativo democratico - Tribunale per i diritti del malato ha reso pubblico un altro stock dati istituzionali riscontrati durante i rilevamenti effettuati in questi quattro giorni di sciopero. Policlinico Umberto I - Le astanterie, in particolare della radiologia e del laboratorio di analisi, sono stracolme di malati, appoggiati anche nei corridoi perché non possono essere

amstituti nei padiglioni e nelle cliniche universitarie. Al III padiglione chirurgico non sono state fatte le operazioni perché mancavano gli anestesisti. «Estimano - dicono gli interventisti chirurgici: diversi malati si sono dimessi. S. Camillo - Un ragazzo affetto da Aids ricoverato all'«Machiavelli» ha trascorso un anno funzionando garantendo solo le urgenze e il pronto soccorso. S. Giovanni - L'ambulatorio oculistico e il poliambulatorio nuovo funzionano garantendo solo le urgenze e il pronto soccorso. Nuovo Regina Margherita - Il poliambulatorio ha funzionato al 50%. Intanto questa mattina alla Regione si svolgerà un nuovo incontro tra l'assessore alla Sanità e i sindacati per affrontare le questioni del personale. Sulla libertà regionale straordinaria, invocata dall'assessore Ziantoni, per accendere mutui con le banche in attesa dei 500 miliardi del governo per il ripiano del deficit c'è da registrare una presa di posizione della regionale. L'assessore dice Aldo Carra della segreteria - si era impegnato a discutere la questione con il sindacato. Non l'ha fatto. Ziantoni ci deve spiegare dove intendeva prendere oltre cento miliardi di interessi che produrranno i 500 miliardi di prestiti. Se pensa di recuperarli introducendo nuovi ticket o dirottando i soldi di altri capitoli di bilancio non ci siamo proprio».

Taccuino

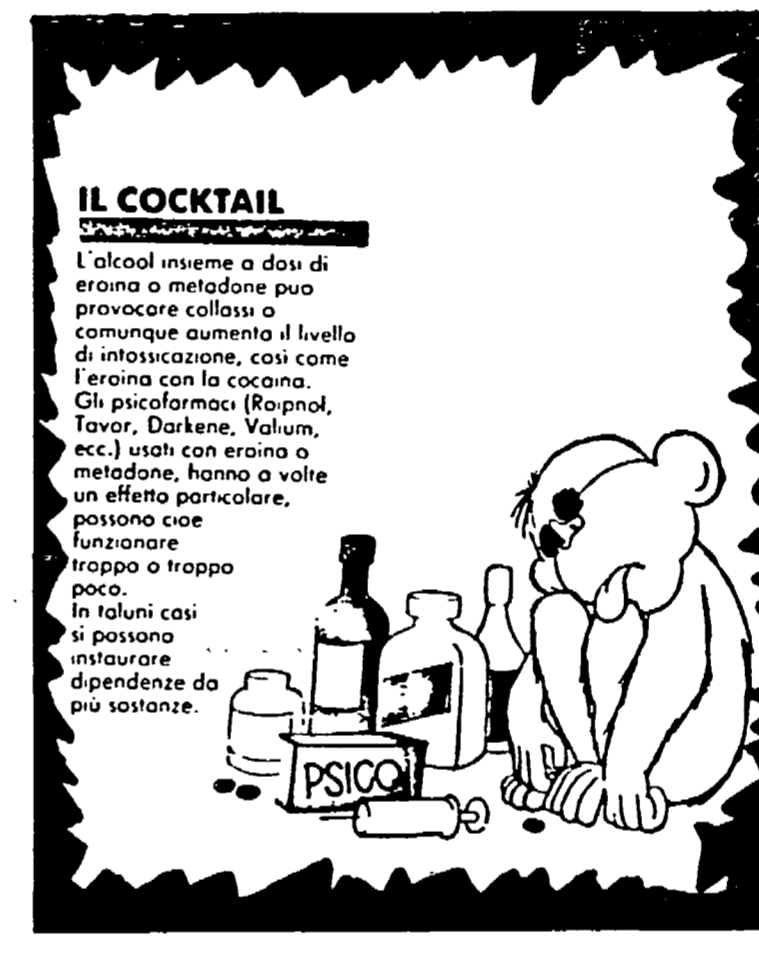
Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 4444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto Soccorso 49004 - Ospedale oftalmico 317041 - Policlinico 490887 - CTO 517931 - Istituti Fisioterapici Ospedalieri 8323472 - Istituto Materno Regina Elena 3595959 - Istituto Regina Elena 49851 - Istituto San Gallicano 584831 - Ospedale del Bambino Gesù 6567954 - Ospedale S. Eustachio 490042 - Ospedale Fatebenefratelli 58731 - Ospedale C. Forlanini 5584641 - Ospedale Nuovo Regina Margherita 5844 - Ospedale Oltimico di Roma 317041 - Ospedale Policlinico A. Gemelli 33051 - Ospedale S. Camillo 58701 - Ospedale S. Carlo di Nancy 6381541 - Ospedale S. Eugenio 5925903 - Ospedale S. Filippo Neri 330051 - Ospedale S. Giacomo in Augusta 6726 - Ospedale S. Giovanni 77051 - Ospedale S. Maria della Pietà 33061 - Ospedale S. Spirito 650901 - Ospedale L. Spallanzani 55402 - Ospedale S. Andrea 9330550 - Policlinico Umberto I 490771 - Sangue urgente 4956375 - 7575893 - Centro antivenetici 490663 - Igienici 4957972 (notte) - Amed (assistenza medica domicilia urgente durante la notte, festival) 6810280 - Laboratorio odontotecnico BR & C 312651-2-3 - Farmacie d

turno: zona centro 1921; Salario- Nomentano 1922; Est 1923; Eur 1924; Aurelio-Fiammingo 1925 - Soccorso stradale Aci giorno o notte 116; validità 4212 - Acea guasti 5782241 - 5754315 - 57991 - Enel 3606581 - Gas pronto intervento 5107 - Nerazzurro 5107 - 510333 - Vigili urbani 67691 - Centro informazione disoccupati G7 710711. Giornalari di notte Questo è l'elenco delle edicole dove dopo la mezzanotte è possibile trovare quotidiani freschi di stampa: Minotti alla via Manzoni, Magistrali a viale Manzoni, Pionieri a via Veneto, Gigli a via Veneto, Campone, viale Salaria, De Santis a via del Tritone, Ciccio a corso Francia. Farmacie notturne APPIO: Farmacia Primavera, via Appia Nuova, 213/A. AURELIO: Farmacia Cchi, via Bonifazi, 12. CECILIA: Farmacia Cchi, viale dei Fioresi, Galleria Testa, stazione Termini (fino ore 24). Farmacia De Luca, via Cavour, 2. EUR: Farmacia Cchi, viale Europa, 76. LUDOVICO: Farmacia Internazionale, piazza Barberini, 49. MONTI: Farmacia Piana, via Nazionale, 228. PARIOLI: Farmacia Tre Madonne, via Bertoloni, 5. PIETRALATA: Farmacia Ramundo, Montorsello, via Tiburtina, 47. PORTUENSE: Farmacia Dorcchia, via XX Settembre, 47; Farmacia Spinedi, via Arenula, 73. PORTUENSE: Farmacia Portuense, via Portuense, 425. PRENOSTINO-LABICANO: Farmacia Collatina, via Collatina, 112. PRATI: Farmacia Cola di Rienzo, via Cola di Rienzo, 213. Farmacia Risorgimento, piazza Risorgimento, 44. QUADRARO-CIACCIOPOLI: Farmacia Cacciopoli, via Tuscolana, 927. TRIESTE: Farmacia Carnovale, via Roccaforte, 2. Farmacia S. Emerenziana, via Nemorense, 182. MONTE SACRO: Farmacia Gravina, via Nomentana, 564 (sospeso dal 15 al 30 agosto). TOR DI QUINTO: Farmacia Chimica, via Flaminia Nuova, 249. TRIONFALE: Farmacia Frattura, via Cipro, 42. OSTIA: Farmacia Cavallari, via Pietro Rosa, 42. LUNGHERAZZANO: Farmacia Bosisio, via Lunghezza, 38. NOMEANTO: Farmacia Di Giuseppe, piazza Massa Carrara, 10. GIANNICOLENSE: Farmacia Baroni, piazza San Giovanni di Dio, 14. MARCONI: Farmacia Marconi, viale Marconi, 178. ACILIA: Farmacia Anselmi Bufalini, via Bonchi, 117. OSTIENSE: Farmacia S. Paolo, via Ostense, 168. Lutto È morto ieri pomeriggio, in tragiche circostanze, il compagno Giuseppe Pedicelli della sezione San Paolo. Pedicelli era uno di quei compagni da sempre iscritti al partito e che non aveva mai cessato di contribuire alle battaglie democratiche e alla dura e difficile attività di base. Alla famiglia Pedicelli, in questo momento di dolore, le condoglianze dei compagni della sezione San Paolo e dell'Unità.

Insolita pubblicazione diffusa nei Sat

Piccolo ma utile per chi sta sul pianeta droga

È un libretto di colore giallo che entra nel taschino della giacca. Poche parole, il disegno accattivante di una scimmietta e cinque pagine di informazioni stringate. Così i giovani della cooperativa «Nagliana 80» hanno deciso di informare non solo «contro» la droga ma anche «sulla» droga evitando luoghi comuni e fiumi d'inchiostro. Il minilibro sulla droga si chiama «Devi sapere che» ed è stato presentato ieri nel corso di un convegno della Usl Rm15 in corso all'Istituto San Michele. Nei prossimi giorni sarà distribuito (per ora in 5000 copie) a tutti i centri di assistenza per i tossicodipendenti. «Avverto con un eufemismo che «la cosa migliore» è non usare droga, gli autori del libretto spiegano, come e perché sono false molte convinzioni dei «tossici», tipo l'uso di cucchiaini scaldati (non si sterilizzano affatto così), o di acqua non distillata, o di limone (che non disinfetta e provoca allergie). Un elenco delle controindicazioni all'uso d'eroina e di oppiacei comprende la descrizione di alcuni rischi collaterali - come e perché possono nascere epatiti o casi di Aids - e degli effetti di «cocktail» spesso micidiali.



Convegni e manifestazioni oggi per il Parco dei Castelli

Il Parco dei Castelli e la difesa dell'ambiente sono al centro, oggi e domani, di due iniziative dell'Uisp e della Lega ambiente. La prima si svolge oggi alle 17 nel Palazzo Ruspoli di Nemi: si tratta di un convegno durante il quale si discuterà del futuro del parco dello sviluppo economico della zona e del rilancio dell'occupazione. La seconda è fissata per domani, tutto il giorno, al lago di Albano: si tratta di una manifestazione ecologico-sportiva, con gare e spettacoli. A tutte le iniziative hanno aderito le associazioni del comitato per il parco dei Castelli.

Manifestazione a Latina alla futura centrale Cirene

Nella giornata dei «blocchi» davanti alle centrali nucleari in costruzione, organizzata dalla Lega Ambiente, una manifestazione si svolgerà ieri anche al cantiere dell'Enel di Cirene nei pressi di Latina. Vi hanno partecipato numerose delegazioni da Roma, Napoli, Caserta e molte associazioni. Una delegazione si recata in mattinata al Comune di Latina invitando il sindaco a partecipare alla manifestazione alla quale, nei giorni scorsi, la giunta aveva aderito. Al suo rifiuto è seguita una simbolica occupazione della sala della giunta.

Quattordicenne si uccide con una fucilata

Agghiacciante suicidio di un ragazzo di 14 anni, Walter Rossi, nella sua casa di Villa Santo Stefano, un piccolo comune in provincia di Frosinone. Si è ucciso con il fucile da caccia del padre nella sua camera da letto. I motivi del gesto sono ignoti.

Nuovi incarichi nelle zone di partito

Il compagno Augusto Secco del Comitato Federale di Roma è il nuovo segretario della zona Appio del partito. Del comitato di zona, eletto dall'assemblea dei comitati direttivi delle sezioni della IX Circoscrizione nei giorni 8 e 9 ottobre fanno anche parte Pinto, Rinaldi, Quaresima del C.F. e la compagna Andreoli della C.F.C.

Il Comune di Genzano protesta per i disservizi Acrotal

Il consiglio comunale di Genzano ha approvato un ordine del giorno con il quale si lamentano gravi carenze nei servizi di trasporti dell'Acrotal e si sollecita la direzione della azienda ad adottare con urgenza i provvedimenti atti ad eliminarli. In particolare i disservizi riguardano il funzionamento della stazione di Genzano, la vendita dei biglietti e la soppressione di alcune corse senza il dovuto preavviso.

Incontro tra sindacati e gestore sul problema degli sfratti

Si è svolto ieri presso la questura un incontro sul problema anziani-casa sull'emergenza abitativa rispetto agli sfratti tra il gestore di Roma dott. Monarca e l'organizzazione sindacale Cgil-Cisl-Uil, i sindacati unitari dei pensionati, il Sma e la Uil-casa. Il gestore ha confermato l'impegno della questura nel vagliare con molta attenzione la concessione della forza pubblica per l'esecuzione dello sfratto, tenendo nella massima considerazione le condizioni sociali e reddituali del nucleo familiare coinvolto, nonché il tipo di sfratto da eseguire, avendo quindi uno specifico comportamento per gli sfratti per finita locazione e una particolare attenzione per gli anziani.

La Storta: in circoscrizione bloccata un'indagine sulla fiera

Il giorno 7 ottobre '86 si è svolto il consiglio della XX Circoscrizione che ha affrontato la questione dei gravi disagi verificatisi sulla via Cassia a causa della fiera di La Storta. Il gruppo comunista, preso atto delle dichiarazioni del presidente, ha presentato un ordine del giorno per la nomina di una commissione straordinaria di indagine conoscitiva sui fatti verificatisi in occasione della fiera. La maggioranza pentapartita presente con soli 7 consiglieri (4 Dc, 3 Psi) ha impedito a parità di voti con l'opposizione, la costituzione della commissione stessa.

Frosinone, giovane donna muore dopo una iniezione

Un'impiegata di 32 anni, Paola Ceccarelli di Frosinone, è morta in ospedale dopo una iniezione. Alla donna, che era affetta da asma bronchiale di natura allergica, un laboratorio specializzato di Roma aveva prescritto un vaccino. Alla prima iniezione è avvenuta la morte. Il procuratore della Repubblica di Frosinone ha disposto l'autopsia e il sequestro della cartella clinica.

Il partito

SEZIONE DI ORGANIZZAZIONE - Continua oggi ore 9.30 in federazione SEMINARIO SU «ORGANIZZAZIONE DEL PARTITO NELLA CITTÀ E RUOLO DELLE SEZIONI TERRITORIALI». Sono invitati a partecipare i segretari di sezione e di zona; i responsabili di organizzazione delle sezioni e delle zone; i membri del C1 e della Cfc; i compagni delle associazioni di massa. Interviene il compagno Sandro Morelli. Partecipa ai lavori il compagno Goffredo Bettini. TESTACCIO - Ore 18 piazza S.M. Libreria manifestazione su Roma capitale con Ugo Vetere e Lodovico Gatto (Pri). FINOCCHIO - Ore 18 assemblea su festa de l'Unità con il compagno Claudio Catania. CINQUINA - Ore 18 assemblea sui problemi del quartiere

(F. Greco) e R. Bacchetta. OLIVETTI - Ore 9.30 in federazione con il compagno Maurizio Marcelli. ZONA PORTUENSE-GIANNICOLENSE - Ore 15.30 in Zona (C. Mancini) segreteria zona e gruppo XV circoscrizione (Lunedi). USCITE TESSERAMENTO - FIUMICINO ALESI ore 17 (G. Bozzetto); MONTEPAC-CATO ore 17 (A. Iannilli). FESTA DE L'UNITA DI TORRE TESTE - Ore 18 dibattito sui problemi dello sport con i compagni S. Sciala, C. Siena, R. Pinto. AVVISO - Le sezioni devono urgentemente ritirare in federazione manifesti e depliant sul bilancio comunale. CASTELLI PALESTRINA ore 19 Cd (Fortini). CIVITAVECCHIA - TOLFA

ore 16 Cd (Bartoli, De Angelis); CIVITAVECCHIA (presso il Comune) gruppo, capigruppo e presidenti circoscrizionali e segretari di sezione (Arcati). FROSINONE SGURGOLA ore 20 Cd (Campanari, Cittadini). LATINA - MAENZA c/o biblioteca comunale ore 17 dibattito nucleare (P. Vitelli); LT-DI JUVALTA inizia la F.U.; CISTERNA ore 16 assemblea condono edilizio (Sapio). RIETI - RIETI ore 16 segretaria sezione e gruppo consiliari (Prietelli); TORFRA ore 20.30 Cd e gruppo consiliare (Bianchi); CANTALICE ore 17 assemblea pubblica (Scheda). TIVOLI - VICOVARO ore 18 assemblea iscritti su bilancio; CICILIANO ore 18 Cd e gruppo (Gasbarri); GERANO ore 20.30 assemblea (Gasbarri); MAZZANO ore 18 Cd (Onori).

Il Pci invita tutti i partiti ad incontri bilaterali per un programma

A Tivoli la Dc riapre la crisi dopo il «ritorno» dei socialisti

Dal nostro corrispondente TIVOLI - Con una lettera inviata alle forze politiche cittadine, la Dc tiburtina ha preso in contropiede tutti, riaprendo una crisi che sembrava destinata ad essere archiviata. «Non si può ignorare la situazione di grave scollamento della maggioranza in consiglio», hanno scritto i democristiani annunciando ufficialmente le dimissioni dei propri assessori, per discutere con tutti i partiti il governo della città. Un colpo a sorpresa a sole poche ore dall'ultimo consiglio comunale dove gli assessori socialisti che avevano presentato le dimissioni il 12 settembre le avevano ritirate, dichiarandosi improvvisamente disponibili a proseguire con la giunta a quattro (Dc-Psi-Psdi-Pli).

Crisi più che mai aperta, dunque, in una città che in due anni ne ha già viste quattro con trattative e consultazioni che hanno «rubato» ben undici mesi al governo del comune. La poltrona di sindaco è passata da Luciano Berti (Dc) a Mariano De Propriis (Psi), poi ad Antonio Picconi (Psi) lo scorso

ottobre, quindi di nuovo a Berti nel marzo di quest'anno. A mettere in discussione il precario quadripartito tiburtino furono proprio i socialisti che in luglio presentarono, come cartello laico con Psdi e Pri (quest'ultimo partito all'opposizione in consiglio) un duro documento di sfiducia nei confronti del sindaco democristiano. Dopo questo fatto durante l'intera estate si era parlato con insistenza del ritorno di una giunta di sinistra a palazzo San Bernardino. In questo senso Pci, Psi, Psdi e Pri avevano stipulato un accordo anche per la gestione della Usl Rm 26: una sorta di prova generale, non ha avuto seguito sui banchi del consiglio comunale. Dopo le pretese dimissioni degli assessori socialisti del 12 settembre e la crisi si è aperta ufficialmente. Quindi la prima sorpresa: complice una variazione degli assetti interni tra le correnti socialiste tiburtine, gli assessori socialisti hanno ritirato le dimissioni. Poi colpo di scena dell'iniziativa democratica. Un messaggio eloquente nei confronti dell'irrequieto partner socialista? Un segnale ai comunisti per tentare sui banchi di pa-

lazzo San Bernardino la stessa esperienza che da un anno funziona bene a Mentana? Nel frattempo, mentre i partiti non riescono a dare a Tivoli una guida politica amministrativa funzionale, decadimento del tessuto sociale e produttivo viaggiano parallelamente all'abbandono ed i conseguenti crolli nel centro storico, alla crisi del sistema viario, dell'organizzazione turistica. Di qui la decisione del Pci di restare pubblico, interpretandolo, il disagio che la cittadinanza continua a vivere. «In una manifestazione pubblica abbiamo chiesto a tutte le forze economiche, sociali, politiche tiburtine - ha dichiarato il capogruppo del Pci in consiglio comunale, Mario Di Bianca - di riflettere insieme a noi per uscire da questa crisi permanente. In questi giorni abbiamo invitato tutti i partiti ad incontri bilaterali per cercare di dare pareri su un governo su un programma concordato che ci veda partecipi. A chi ci rivolgerà in particolare? La nostra è un'iniziativa a tutto campo».

L'UNITA' VACANZE MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Telefono (02) 64.23.557 ROMA - Via dei Taurini 19 - Telefono (06) 49.50.141

Crociera nel Mediterraneo orientale PARTENZE: 28 ottobre da Genova - RIENTRO: 8 novembre a Genova ITINERARIO: Genova o Napoli, Alessandria d'Egitto, Port Said, Ashdod, Limassol, Rodi, Napoli o Genova SISTEMAZIONE: cabina doppia interna, senza servizi, ponte A QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1.250.000 (Le quote di partecipazione variano a seconda del tipo di cabina prescelta) Informazioni anche presso le Federazioni del Partito comunista italiano

Civitavecchia, lunedì scioperano i lavoratori: ferme le centrali Enel

Dal nostro corrispondente CIVITAVECCHIA - Si fa più dura la lotta dei lavoratori che operano all'interno delle centrali Enel di Civitavecchia. A conclusione di tre assemblee, una per ogni centrale, gli elettrici a grande maggioranza hanno infatti proclamato per lunedì prossimo uno sciopero di otto ore di fatto blocco della produzione per l'intera giornata di quello che forse è il più grande complesso energetico europeo. Lo sciopero di lunedì, indetto dalla Federazione degli elettrici della Cgil, è l'ultima conclusione di un inasprimento di rapporti con l'ente di Stato che, disattendendo a tutta una serie di impegni ed aspettative, non ha ritenuto opportuno dare una risposta affermativa alla richiesta di un incontro per iniziare una discussione con i rappresentanti dei lavoratori. Già lunedì scorso nei tre gruppi delle centrali Enel di Civitavecchia vi era stato lo sciopero compatto dei lavoratori

turnisti che esprimevano la contrarietà della federazione lavoratori elettrici all'applicazione di un nuovo regime di reperibilità, ritenuto contrario agli accordi di massima discussi con l'Enel e chiaramente indicativo della volontà dell'azienda di non procedere a nuove indispensabili assunzioni. Dopo questa prima fermata, sempre da parte della Enel si era avuta l'autoconvocazione in assemblea permanente per ottenere un incontro con l'azienda. In questa seconda fase, accanto al problema contingente della reperibilità, sono emerse con forza alcune richieste che il sindacato ritiene necessarie ed indispensabili per il rego-

lario funzionamento degli impianti. In particolare è stata sottolineata l'indisponibilità dell'Enel a procedere a nuove assunzioni in una realtà che presenta un organico al di sotto di circa 120 unità, mentre non a caso si va dilatando il fenomeno degli appalti concessi per la maggior parte a ditte che non presentano garanzie di serietà e che, per di più, instaurano rapporti tutt'altro che corretti con i loro operai. Inoltre, in questa piattaforma rivendicativa, viene posta in evidenza l'importanza della costituzione di un centro di formazione professionale, più volte promesso dall'Enel, e di un centro di informazioni ritenuto indispensabile per un rap-

porto corretto con la popolazione di una città così pesantemente gravata dalle servitù energetiche. Di fronte all'indisponibilità manifestata dall'Enel di giungere ad un momento di verifica, mentre si sono andate aumentando le tensioni fra la Enel e l'azienda, si è giunti alle assemblee di questi giorni e alla decisione di promuovere la produzione di energia elettrica degli elettrici della Cgil lo sciopero di lunedì. L'agitazione, che si svolgerà dalle 2 alle 10 di lunedì, determinerà il blocco completo della produzione di energia elettrica nei gruppi di Fiumarella, Torre Valdaliga sud e nord, facendo mancare 2.000 megawatt proprio in coincidenza con le ore di maggior consumo, calcolando che soltanto nella serata di lunedì, dopo il riavvio delle centrali, sarà possibile l'entrata in parallelo e quindi il ritorno alla produzione da parte del polo energetico dell'Enel di Civitavecchia. Silvio Serangeli